

formazione-m@il

Notiziario on-line della Facoltà di Scienze della Formazione
n° 5 / Settembre 2002



DIAMO I NUMERI...

EDITORIALE

Dare i numeri a volte è importante nella nostra vita. Quelli che darò stavolta provengono da tre fonti diverse riguardanti la nostra Facoltà, e su di essi vorrei brevemente intrattenere la vostra attenzione, al rientro dalle meritate vacanze. Il Censis e 'Repubblica', come è ormai consuetudine, hanno tirato fuori il loro rapporto estivo sulle Facoltà italiane. Ho già commentato altre volte la attendibilità di queste classifiche, e non voglio tornare sull'argomento. Atenei e Corsi di laurea salgono e scendono vertiginosamente in graduatorie stilate in base a parametri sulla cui logica nessuno si dice d'accordo, ma che continuano ad esserci propinate per motivi commerciali. Pazienza, la statistica e la comunicazione di massa congiunte non hanno mai arrecato nulla di buono all'umanità e Censis e 'Repubblica' non possono certo fare eccezione.

Ma veniamo ai dati: la nostra Facoltà di Scienze della Formazione risulta stabile nella precaria posizione di bassa classifica tra le consorelle italiane, unica (magra) consolazione è avere scavalcato Messina che l'anno scorso ci precedeva.

Interessante è però rilevare che nella scomposizione del punteggio totale, troviamo aree in cui risultiamo eccellenti e aree invece in cui siamo decisamente lontani dalla media nazionale. Così siamo addirittura i primi in Italia nel parametro relativo alla ricerca scientifica, e ben piazzati nel 'profilo docenti'. Siamo invece staccati - e questo ci penalizza nella classifica finale - nel numero di docenti in rapporto a quello degli studenti, e nei rapporti internazionali. Problemi antichi, e la cui soluzione non è certo dietro l'angolo. Ma in entrambe le direzioni ci stiamo muovendo, incrementando il numero dei docenti e ricercatori e offrendo a studenti e docenti nuove possibilità di contatti con altre Università in termini di progetti Erasmus e altri scambi internazionali. I frutti si vedranno a media scadenza, magari fin dalle prossime edizioni dei campionati nazionali del Censis.

Certo, il primo problema potrebbe essere risolto dal numero programmato degli accessi; altre Università lo hanno fatto, ma è una decisione di politica accademica che va presa con grande ponderazione e in accordo con la programmazione di tutto l'Ateneo.

Altre classifiche, altri numeri, questi molto più positivi per noi. Vengono dall'indagine sulla condizione occupazionale dei laureati del 2001, pubblicata dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, cui noi aderiamo insieme ad altri 19 Atenei italiani.

Considerando quanti ad un anno dalla laurea dichiarano di essere occupati in settori congruenti con il titolo acquisito, la nostra Facoltà passa da un tasso di occupati del 51,8% (laureati del 1998) al 66,7% (laureati del 2000) e supera brillantemente la media nazionale, che è del 61,1%.

Soprattutto motivo di soddisfazione è che il tasso di laureati ad un anno supera ampiamente la media del nostro Ateneo (che è del 43,1%) collocandosi al terzo posto dopo Farmacia (72%) e Ingegneria (70,1%). Un risultato francamente inaspettato, riferito non a parametri sibillini e discutibili ma a dati obiettivi analizzati da una istituzione altrettanto obiettiva.

Ancora: a 3 anni dalla laurea (il riferimento è alla sessione estiva del 1998 presa come campione) risulta già occupato il 73,3% dei nostri laureati in Scienze dell'Educazione:

siamo vicini alla media generale delle Università italiane (75,3%) e ben al di sopra della media del nostro Ateneo (62,4%).

Dunque, i nostri laureati tengono

bene sul mercato e l'ampio afflusso di matricole in un corso di laurea già collaudato e con buone prospettive occupazionali tiene conto di questa condizione.

Ma all'accresciuta domanda di formazione, qual è la risposta della nostra Facoltà in termini di qualità percepita dagli studenti iscritti e frequentanti? Ancora altri dati, forniti stavolta dall'Ufficio Studi e Programmazione dell'Ateneo che ha analizzato le schede compilate anonimamente dagli studenti durante i corsi di Scienze dell'Educazione. Ho riepilogato in una tabella i dati più interessanti traendoli dal grosso malloppo ricco di percentuali e di grafici che mi è stato trasmesso dal Nucleo di Valutazione. E concludo con alcune considerazioni su questi dati. Gli studenti che frequentano - quindi, quelli più interessati all'Università come luogo dove si costruisce cultura, non solo dove si danno esami e si prende un pezzo di carta - valutano nel complesso positivamente gli sforzi che la nostra Facoltà e i suoi docenti fanno per rendere adeguata l'offerta formativa. Le percentuali di valutazioni da ottimo a sufficiente sono confortanti.

Certo, non per tutti i docenti la valutazione è così positiva: nelle valutazioni riferite ai singoli insegnamenti, contrassegnate in codice, esistono situazioni in cui qualche docente è valutato malissimo rispetto alla 'presenza regolare a lezione' (si arriva in un caso all'85% di valutazioni tra insufficiente e molto insufficiente), oppure rispetto alla 'chiarezza espositiva', o ancora riguardo la reperibilità negli orari di ricevimento: mentre le insufficienze in questo ambito sono contenute in genere al di sotto del 10%, fanno eccezione 6 casi in cui si sale al 21%, al 23% al 24%, al 27%, al 37% fino a una punta dell'88% di insoddisfazione. Casi che sarà mio dovere verificare con attenzione anche se con discrezione.

Non solo come singoli, ma come Facoltà nel suo complesso, molto si deve ancora migliorare e di questo tutti siamo consapevoli.

Il problema delle strutture (aule, laboratori, biblioteca) e del personale docente e amministrativo va affrontato con decisione e l'Ateneo ci sta dando un apprezzabile aiuto in questa direzione, specie per quanto riguarda i locali. L'impegno è a lavorare sempre meglio, con la collaborazione di tutti - studenti inclusi - per rendere i nostri 'numeri' ogni anno più positivi.

Santo Di Nuovo

*Dati relativi alle schede di valutazione della didattica da parte degli studenti della Facoltà (Corso di laurea in Scienze dell'Educazione)
Anno Accademico 2000/2001 - numero totale di schede: 2532 (87% donne)*

Tipologia degli studenti

Diploma Scuola superiore:

Magistrale: 35% - Scientifico: 24% - Classico: 16% - Tecnico-Professionale: 15% - Altro: 10%

Posizione lavorativa:

Non lavora: 80%

Posizione accademica:

In corso: 80%

Esami sostenuti:

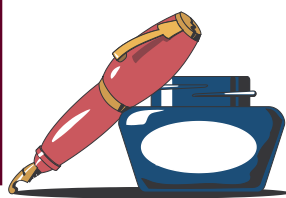
In regola: 47%

Voto medio negli esami sostenuti:

28-30: 29% - 25-27: 39% - 21-24: 8% - 18-20: 4%

Valutazione media degli studenti:

	Ottimo	Buono	Sufficiente
Informazioni agli studenti (date, orari, programmi)	9%	23%	37%
Adeguatezza delle aule (pulizia, ampiezza, posti a sedere)	3%	14%	36%
Disponibilità di ausili didattici	3%	26%	44%
Dotazioni della biblioteca	1%	17%	49%
Orari accesso alla biblioteca	1%	21%	47%
Grado di interesse della disciplina	31%	54%	10%
Presenza regolare del docente a lezione	57%	29%	7%
Chiarezza espositiva delle lezioni	46%	36%	12%
Esercitazioni e attività teorico-pratiche	10%	33%	31%
Disponibilità del docente per chiarimenti	51%	33%	9%
Reperibilità del docente in orario ricevimento	25%	42%	20%





PROGETTO CINESTUDIO

INCENTIVAZIONE DIDATTICA MODULARE ANNO ACC. 2001/2002

Nel notiziario on-line n. 3/ aprile 2002 è stata data ampia informazione dell'attività didattica di Cinestudio relativa alle aree socio-giuridica e filosofica. Altre aree si sono impegnate nell'attività progettuale, legata al Tirocinio interno e allora ancora *in itinere*. Eccone qui di seguito l'operato.

* *L'area storica*, attraverso la proiezione filmica "*I cavalieri che fecero l'impresa*" di P. Avati (7 marzo 2002) ha svolto in maniera diacronica il modulo tematico sulle "guerre di religione", coinvolgendo didatticamente i seguenti docenti: M. G. Parisi, S. Maggio, C. Urso, L. Giordano, S. Raffaele, N. Severino. Due seminari: 1) "guerre di religione tra reale e immaginario", coordinato dai docenti S. Raffaele e N. Severino e condotto dai seguenti operatori culturali: prof.ssa G. Mazza (docente di Italiano e Latino presso il Liceo scientifico "E. Maiorana" di S. G. La Punta) e dott.ssa M. Lombardo (giornalista); 2) "Islamismo e cristianesimo nella modernità", coordinato dai docenti C. Urso e L. Giordano e condotto dal teologo prof. G. Ruggeri.

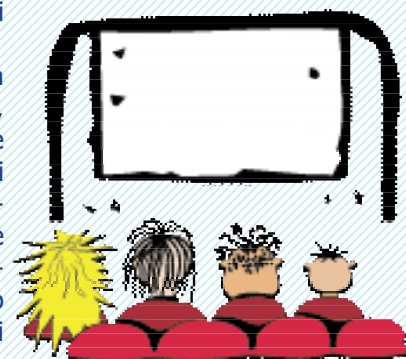
* *L'area bio-psicologica* con la proiezione filmica "*L'attimo fuggente*" di P. Weir (21 marzo 2002) ha promosso un percorso formativo, guidato dalla prof.ssa E. De Caroli e finalizzato all'analisi e possibilità applicative dei contenuti formali e informali del linguaggio cinematografico. Gli studenti sono stati sensibilizzati a dibattere sulle sequenze più significative del film.

* *L'area pedagogica* nell'ambito del tema prescelto "cinema e handicap" ha approfondito alcuni nodi teorici della proiezione filmica "*Figli di un dio minore*" di R. Haines (11 aprile 2002). Sono stati coinvolti didatticamente i seguenti docenti: S. Salmeri, N. Giammona, G. Scuderi, S. Villani, R. Pignato. Due seminari, coordinati dalla prof.ssa G. Scuderi, e tenuti rispettivamente dal dott. P. Smirni (Responsabile Serv. di Psicologia- ASL 3 Catania) e dalla dott.ssa A. Marù (Psicologo scolastico e penitenziario a Ragusa), hanno contribuito ad approfondire il dibattito sull' "educazione alla differenza", nonché la riflessione su "aspetti neuropsicologici dell'apprendimento e sulla prevenzione della disabilità uditiva".

* *L'area linguistico-letteraria* attraverso la proiezione filmica "*La leggenda del pianista sull'oceano*" di G. Tornatore (28 aprile 2002) ha svolto il modulo tematico "cinema e letteratura". S. Cristaldi, docente di Letteratura italiana e di Storia del teatro e dello spettacolo, ha evidenziato la struttura narrativa del film, soffermandosi sulle differenze col testo *Novecento* di A. Baricco, ma anche sulla costellazione di immagini simboliche, emergenti nella narrazione filmica e tendenti ad esprimere soprattutto un sentimento di decadenza e dissoluzione.

* *L'area geografica* ha concluso l'attività progettuale con la proiezione filmica "*Viaggio a Kandahar*" di M. Makhmalbaf (9 maggio 2002). Il percorso formativo, incentrato sul nucleo tematico "territorio e popolazione" è stato coordinato e svolto dalla prof.ssa A. R. Granata, docente di Geografia umana. Alle lezioni sugli aspetti geografico-politici ed economico-sociali dell'Afghanistan, nutrite dalla lettura di brani tratti da diari di donne afgane, testimoni del rigido codice sociale imposto alla popolazione dai Talebani, è seguito un seminario sugli "aspetti socio-antropologici" dell'Afghanistan, seminario, coordinato da A. R. Granata e tenuto dal prof. S. Di Bella (ordinario di Geografia presso la Facoltà di Scienze politiche di Catania) e da N. Khurshid (Responsabile di *Azadi*, "Libertà", associazione di solidarietà con il popolo Kurdo). Vivace ed animato il dibattito.

Il coordinatore responsabile del Progetto didattico Videoteca-Cinestudio ringrazia i colleghi che si sono impegnati a realizzare questa iniziativa e in particolare ringrazia la dott.ssa Lucia Salemi, coordinatore responsabile del Tirocinio, il Centro di Gestione Amministrativa e il Dipartimento di Processi Formativi per l'essenziale ed efficace collaborazione all'attuazione del Progetto.



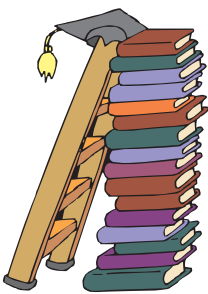
Rosaria Longo

LA STRISCIA DI ... @NALETO



GL

TESI DI LAUREA



Nella seduta di Facoltà del 3 luglio scorso è stato ribadito che quanto a suo tempo deliberato ed inserito nel Regolamento del Corso di Studi in Scienze della Formazione e dell'Educazione, a proposito dei criteri per l'assegnazione della lode per le tesi di laurea, vale anche per l'ordinamento ad esaurimento, non rientrando tra le eccezioni per le quali il regolamento stesso prevede nelle norme transitorie il riferimento al previgente regolamento.

Per l'assegnazione della lode non è pertanto più indispensabile la richiesta preliminare da parte del docente, che avanzerà tale richiesta direttamente in seduta di laurea, tenendo conto degli altri criteri previsti dal regolamento:

- media **non inferiore a 28**, che significa in termini di voto di base non meno di 102,6;
- approvazione del tirocinio **'con merito'**: per questo aspetto la Commissione tirocini dovrà approntare in tempi brevi un regolamento specifico, con criteri oggettivi predeterminati e lo proporrà ad un prossimo Consiglio di Corso di Studi. E' prevedibile dunque che questo requisito potrà essere richiesto a partire dalla sessione autunnale di lauree.

Spetta al Presidente la Commissione di laurea verificare preliminarmente la sussistenza dei requisiti suddetti; al relatore avanzare l'eventuale proposta di lode riferendo alla commissione sull'originalità del lavoro e sulla consistenza teorica e metodologica dello stesso, sull'esauriente ricerca bibliografica e sulla correttezza dell'eventuale parte empirica; al correlatore fornire alla commissione un articolato parere su questi aspetti proposti dal relatore; e naturalmente alla commissione pronunciarsi, anche in base all'andamento dell'esame di laurea, sulla adeguatezza della assegnazione della lode.

Si ricorda che tale assegnazione deve avvenire all'unanimità dei componenti la commissione.

E' utile ricordare altri due aspetti, riguardanti sempre le tesi di laurea.

A breve la commissione didattica formulerà delle proposte per superare l'attuale sperequazione tra docenti nel carico di tesi assegnate, proponendo modalità idonee ad un efficace riequilibrio e al tempo stesso assicurando agli studenti la possibilità di ottenere in tempi ragionevoli l'assegnazione della tesi in una certa area disciplinare.

Infine, al più presto vanno consegnate alla redazione degli 'Annali' di Facoltà le sintesi delle migliori tesi di laurea, valutate con lode nell'anno precedente, che il relatore ritiene di presentare per questo riconoscimento.

Ciascun *abstract* - in italiano e in inglese, ed eventualmente anche in *altra lingua europea* - in un massimo di 800 parole (circa 6000 battute) deve consentire la chiara comprensione delle premesse teoriche, degli scopi e dei metodi del lavoro, nonché dei risultati essenziali e di un breve commento.

Gli abstract possono essere consegnati alla segreteria di presidenza su dischetto o inviati per e-mail a: presidfo@mbox.unict.it

Si è tenuto il 4 settembre a Enna, nell'Auditorium del Consorzio, un affollato e partecipato incontro con gli studenti del Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche, cui hanno partecipato - oltre il Presidente del Consorzio Ennese per l'Università - il Preside della Facoltà, il Presidente del Corso di Laurea, il Presidente dell'Ordine degli Psicologi della regione Sicilia e numerosi docenti.

Sono stati presentati i due indirizzi nei quali il corso si articolerà a partire dal secondo anno, le opportunità di supporto alla didattica offerte dal servizio di tutorato, e il tirocinio pratico che verrà avviato a breve in strutture pubbliche e private in cui operano gli psicologi.

Il tirocinio sarà la novità del secondo anno anche per il Corso di Laurea in Formazione di operatori turistici di Piazza Armerina: esso fornirà agli studenti la possibilità di verificare, con un'esperienza diretta sul campo, le diverse tipologie e modalità lavorative aperte a chi lavora nel settore del Turismo nella nostra regione.

Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche: statistiche relative al numero di crediti ottenuti dagli studenti iscritti (aggiornamento 2 agosto 2002)

N° Crediti	Frequenza	Frequenza %	Frequenza cumulativa %	N° Studenti
48	1	0,2	0,2	1
45	0	0,0	0,2	1
42	1	0,2	0,4	2
39	0	0,0	0,4	2
36	10	2,2	2,7	12
33	10	2,2	4,9	22
30	25	5,5	10,4	47
27	23	5,1	15,5	70
24	27	6,0	21,5	97
21	46	10,2	31,6	143
18	36	8,0	39,6	179
15	37	8,2	47,8	216
12	27	6,0	53,8	243
9	20	4,4	58,2	263
6	35	7,7	65,9	298
3	28	6,2	72,1	326
0	126	27,9	100,0	452

452,0 100,0

DAI CORSI DI LAUREA DECENTRATI

Tirocinio news

Con l'avvio del nuovo Anno Accademico riprendono anche le attività di Tirocinio teorico-pratico previste per i Corsi di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione ed Educatori dell'Infanzia. Colgo l'occasione per ricordare che le attività formativo-teoriche, articolate in 2 semestri (Ottobre/Gennaio - Marzo/Maggio), prevedono la preziosa collaborazione dei referenti/tutors dei numerosi enti convenzionati con la nostra Facoltà.

E' importante quindi la vostra partecipazione alle predette attività, per una scelta consapevole e guidata delle strutture presso le quali svolgere il tirocinio pratico.

L'introduzione dei tirocini infatti all'interno dei nuovi percorsi Universitari rappresenta una strategia complementare alla didattica tradizionale: stage, seminari, laboratori sono solo alcuni dei momenti fondamentali per l'affinamento delle competenze e degli strumenti necessari per rispondere adeguatamente ai bisogni formativi del territorio.

Buon Lavoro !

Lucia Salemi

SPAZIO STUDENTI



Riflessioni della studentessa Rosaria Privitera sull'attività svolta per il suo impegno part-time con gli studenti disabili

Prossima alla conclusione dei miei studi universitari, difatti mi manca solo qualche esame alla laurea, qualche tempo fa ricevetti una telefonata dall'Ufficio Diritto allo Studio (Sezione disabili) che mi invitava a prestare la mia opera come studente part-time per attività inerenti le problematiche della disabilità. Accettai immediatamente con entusiasmo, perché personalmente sono stata sempre interessata a queste problematiche.

Presentatami all'ufficio suddetto, dopo qualche giorno sono stata convocata dalla prof.ssa Graziella Scuderi, referente degli studenti disabili della Facoltà di Scienze della Formazione, la quale mi informava che avrei dovuto collaborarla nell'aiuto agli studenti diversamente abili e da subito mi avviava in questa mia attività in modo sistematico e lineare.

Nel corso degli incontri con i colleghi disabili, ho potuto rilevare che le perplessità maggiori sorgono in loro al momento della scelta dei piani di studio, ma anche dell'acquisizione di informazioni sulle attività didattiche e, più in generale, sulla vita organizzativa della Facoltà, oggi in via di progressivo rinnovamento. Una richiesta pressante degli studenti ha riguardato la facilitazione a portarsi nelle diverse sedi in cui si tengono le lezioni. A parte queste ed altre esigenze dei colleghi, con mio grande compiacimento, ho potuto constatare il loro entusiasmo per la possibilità di poter disporre di figure tutoriali - come la sottoscritta - che li aiutino a risolvere ogni problema.

Una collega, con trapianto di rene, ho seguito in particolare, la quale, proprio a causa delle sue condizioni di salute, per lungo tempo era stata costretta a tenersi lontana dagli studi.

L'incontro con la prof.ssa Graziella Scuderi e con la scrivente ha fatto riaccendere in lei tanta voglia di fare e soprattutto di riprendere gli studi. Difatti, mi ha sommerso di domande riguardanti notizie per il piano di studi, per la segreteria, per le materie, per l'orario di ricevimento dei professori, ecc. Ho fatto così in modo di procurarle personalmente (considerati i suoi frequenti controlli medici) le informazioni che la interessavano. Successivamente il mio intervento, sempre guidato dalla prof.ssa Scuderi, si è indirizzato verso l'assistenza e il tutoraggio nello studio della disciplina che la collega veniva preparando, la "Sociologia", per sostenere l'esame in questo prossimo Settembre. Al contempo, la professoressa Scuderi, docente di "Storia della pedagogia", le ha suggerito per questa disciplina un percorso formativo adeguato alle sue particolari esigenze.

Ebbene in questa mia attività non nascondo la difficoltà iniziale ad intraprendere un dialogo con i colleghi diversamente abili, perché ognuno di essi è portatore di una propria vicenda personale.

Di grande aiuto sono stati i consigli e le indicazioni della prof.ssa Scuderi, ma anche le conferenze promosse dalla prof.ssa Renis, con gli interventi della psicologa Stefania Scaffidi e dell'assistente sociale Zaira Di Bella. Ho potuto così acquisire una certa competenza e maturare un sentimento profondo verso la diversità, rafforzato appunto da questa esperienza indimenticabile e ricca di gratificazioni, come il sorriso della collega con trapianto di rene.

Mi sono sempre attenuta a dei criteri generali: ad es. disponibilità attenta e rispettosa dello studente, mantenimento di aspettative positive, anche quando i colleghi si sono mostrati scoraggiati.

Credo che sia necessario che gli studenti diversamente abili non si rinchiodano nel loro mondo ed è indispensabile che l'Università li aiuti, apra loro le porte del mondo del lavoro, del sociale.

Per concludere, credo che iniziative come questa alla quale ho partecipato siano testimonianza di innovazione dell'Università, sensibile alle esigenze degli studenti.

Catania, lì 08/07/2002

Rosaria Privitera

Riflessioni della studentessa Angela Romeo sull'esperienza di orientamento e tutorato in suo favore

Avevo già deciso di interrompere la carriera universitaria perché per motivi di salute e continue assenze dalle lezioni era cessata in me la voglia di proseguire gli studi; peraltro, la Facoltà che frequentavo, Scienze della Formazione, presentava nuove norme e cambiamenti così radicali da scoraggiarmi.

Una mattina ricevetti una telefonata da Rosaria (studentessa part-time, che collabora la prof.ssa Graziella Scuderi, referente degli studenti disabili della Facoltà di Scienze della Formazione) che mi ha informata del suo compito, quello di occuparsi delle problematiche degli studenti disabili della Facoltà suddetta, invitandomi, se fossi stata interessata, a presentarmi alla prof.ssa Scuderi per ulteriori chiarimenti. Qualche giorno dopo mi presentai al seminario di Pedagogia e conobbi Rosaria e la prof.ssa Scuderi. Parlammo a lungo del mio problema e, dietro mia richiesta, Rosaria si informò alla segreteria della Facoltà per avere notizie riguardanti il mio piano di studi e le materie che avrei potuto sostenere, considerato il mio ritardo negli studi. Sono stata avviata così allo studio di alcune discipline, tra cui la "Sociologia".

Rosaria oltre a chiarirmi dubbi riguardanti la materia in questione, con solerzia mi ha procurato delle utili informazioni, altrimenti a me sconosciute per i miei frequenti controlli medici. A questo punto, ritengo di poter sostenere l'esame a Settembre e contemporaneamente, (se ci riesco), di preparare la "Storia della pedagogia", materia di insegnamento della prof.ssa Scuderi, che mi ha suggerito un percorso formativo adatto alle mie esigenze.

È stata un'esperienza gratificante, in quanto ho notato che sia la prof.ssa Scuderi, sia la collega Rosaria Privitera, oltre che un punto di continuo riferimento per i miei studi, sono state molto disponibili e hanno subito capito la mia situazione che da critica si è quasi normalizzata, proprio per gli aiuti e gli incoraggiamenti di questi ultimi mesi. Spero che questa esperienza possa avere seguito, perché ritengo di non essere ancora in grado di poter continuare da sola e perché ho incontrato due persone, la prof.ssa Scuderi e il mio tutor Rosaria, che mi hanno messo subito a mio agio. Credo che tutto ciò possa essere una testimonianza per quei colleghi che, come me, necessitano di un qualche aiuto. Spero, pertanto, che iniziative del genere vengano intensificate, perché si possa rendere l'Università più funzionale ed innovativa.

Catania, lì 12/07/2002

Angela Romeo

Consiglio di Facoltà

Venerdì 27 settembre ore 9,30

Venerdì 18 ottobre ore 9,30

Le richieste di contratti per corsi integrativi di quelli ufficiali, o per la nomina di 'cultori della materia' vanno richiesti quest'anno entro il **15 ottobre**.

Le prime richieste, pervenute entro il 20 settembre, potranno essere prese in considerazione già nel Consiglio di Facoltà previsto per il 27 settembre.

